

FONDAZIONE BENEDETTA D'INTINO ETS

a sostegno dei bambini e delle loro famiglie

Dati Anagrafici	
Sede in	VIA SERCOGNANI 17 20100 Milano MI
Partita IVA	07112790964
Codice Fiscale	97114250158
Forma Giuridica	Fondazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	949990
Numero di iscrizione al RUNTS	103474
Sezione di iscrizione al registro	g) Altri enti del Terzo settore
Codice/lettera attività di interesse generale svolta	a
Attività diverse secondarie	no

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	570
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	425	1.626
Totale immobilizzazioni immateriali	425	2.196
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.133.470	1.186.447
2) Impianti e macchinari	14.408	17.416
3) Attrezzature	0	0
4) Altri beni	943	1.336
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	1.148.821	1.205.199
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		

a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) Verso altri enti Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	1.149.246	1.207.395
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	587	524
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	587	524
II - Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.050	6.183
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	4.050	6.183
2) verso associati e fondatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) Verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	0	0
4) Verso soggetti privati per contributi		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0

5) Verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti del Terzo settore	0	0
7) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	664	1.143
Esigibili oltre l'esercizio successivo	6.615	6.615
Totale crediti tributari	7.279	7.758
10) Da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate	0	0
12) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.469	416
Esigibili oltre l'esercizio successivo	342	342
Totale crediti verso altri	4.811	758
Totale crediti	16.140	14.699
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	4.571.252	4.910.419
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.571.252	4.910.419
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	206.991	148.341
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	281	311
Totale disponibilità liquide	207.272	148.652
Totale attivo circolante (C)	4.795.251	5.074.294
D) Ratei e risconti attivi	42.117	45.749
TOTALE ATTIVO	5.986.614	6.327.438

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	200.000	200.000
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0

3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale patrimonio vincolato	0	0
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0
2) Altre riserve	5.758.657	6.101.897
Totale patrimonio libero	5.758.657	6.101.897
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(285.906)	(343.240)
Totale Patrimonio Netto	5.672.751	5.958.657
B) fondi per rischi e oneri:		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	93.953	126.311
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	0	0
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	295
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	295
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	39.573	43.646
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	39.573	43.646
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.041	7.928
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale debiti tributari	7.041	7.928
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.311	5.762
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.311	5.762
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.444	25.129
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	12.444	25.129
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	143.812	143.812
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	143.812	143.812
Totale debiti	210.181	226.572
E) Ratei e risconti passivi	9.729	15.898
TOTALE PASSIVO	5.986.614	6.327.438

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.312	6.034	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	83.781	114.836	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
			4) Erogazioni liberali	0	1.100
3) Godimento beni di terzi	7.292	6.612	5) Proventi del 5 per mille	0	0
4) Personale	157.757	195.215	6) Contributi da soggetti privati	0	0
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	76.524	52.210
5) Ammortamenti	81.250	81.220	8) Contributi da enti pubblici	0	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
7) Oneri diversi di gestione	275.915	326.553	10) Altri ricavi, rendite e proventi	871	871
8) Rimanenze iniziali	524	1.332	11) Rimanenze finali	587	524
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione	0	0			

degli organi istituzionali

Totale costi e oneri da attività di interesse generale	615.831	731.802	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	77.982	54.705
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(537.849)	(677.097)
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale costi e oneri da attività diverse	0	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0	0
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	13	48	1) Da rapporti bancari	19.503	0
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	356.360	464.726
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	28.448	11.419	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
6) Altri oneri	104.746	147.110	5) Altri proventi	15.685	35.164

Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	133.207	158.577	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	391.548	499.890
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	258.341	341.313
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	2	0			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri di supporto generale	2	0	Totale proventi di supporto generale	0	0
Totale oneri e costi	749.040	890.379	Totale proventi e ricavi	469.530	554.595
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(279.510)	(335.784)
			Imposte	6.396	7.456
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(285.906)	(343.240)

COSTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente
1) Da attività di interesse generale	0	0	1) Da attività di interesse generale	0	0
2) Da attività diverse	0	0	2) Da attività diverse	0	0
Totale costi figurativi	0	0	Totale proventi figurativi	0	0

RELAZIONE DI MISSIONE

al bilancio di esercizio al 31/12/2025

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture

contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività dal medesimo svolte.

Informazioni generali sull'Ente

La FONDAZIONE BENEDETTA D'INTINO ETS è una *Fondazione* costituita in data 3 giugno 1992.

Nel corso dell'anno 2017 è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore e, in particolare, il "Codice del Terzo Settore" di cui al D.Lgs. 117/2017. Al fine di recepire nel proprio statuto le nuove disposizioni ivi contenute, in data 16 marzo 2021 il *Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE BENEDETTA D'INTINO ETS* ha approvato il primo statuto sociale modificato e integrato secondo le disposizioni del citato Decreto Legislativo n.117/2017. In data 19 giugno 2024, il *Consiglio di Amministrazione della Fondazione Benedetta D'Intino ETS* ha approvato il nuovo statuto sociale, modificando la denominazione dell'Ente, adeguando le disposizioni relative agli organi sociali ed ai Bilanci dell'ente alle disposizioni del testo Unico del Terzo Settore.

La FONDAZIONE BENEDETTA D ' INTINO ETS non ha finalità lucrative, ha durata illimitata e finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Gli organi della Fondazione sono il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e l'Organo di controllo, attualmente istituito con l'incarico di vigilanza ai sensi dell'art.30 del CTS. .

Il Consiglio di amministrazione è composto da cinque membri quattro dei quali appartenenti in linea retta alla famiglia della fondatrice Cristina Mondadori in carica a tempo indeterminato e un consigliere confermato in carica il 24 giugno 2025 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La FONDAZIONE BENEDETTA D'INTINO ETS persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare si prefigge di concorrere attivamente alla realizzazione di una società più equa e solidale con particolare riferimento ai bisogni dei bambini in condizioni di sofferenza

o di disagio, anche supportandone le famiglie.

Come previsto dallo Statuto sociale, per il perseguimento delle sue finalità svolge le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017:

- a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, ivi compresa la formazione professionale continua (ECM) a beneficio delle professioni del comparto medico e assistenziale in generale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- b) formazione universitaria e post-universitaria;
- c) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali;
- d) beneficenza, sostegno a distanza, , o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

La Fondazione può inoltre esercitare le seguenti attività, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D. Lgs.117/2017:

- a) supporto e organizzazione di un sistema di servizi e interventi che garantiscano un percorso di vita idoneo a favore dei minori in condizioni di disagio, bisogno o disabilità privi di adeguato sostegno dalla propria rete familiare, anche in prospettiva futura;
- b) promozione e organizzazione di servizi di accoglienza, assistenza e cura, anche in strutture residenziali o semiresidenziali quali centri di assistenza, case famiglia, comunità alloggio, residenze protette, soggiorni di vacanza, favorendo il processo di integrazione sociale dei minori in condizioni di disagio, bisogno o disabilità.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Il Consiglio di Amministrazione, in data 14/12/2022, ha deliberato l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del terzo Settore.

La Fondazione è iscritta nella sezione "g - Altri enti del Terzo settore" del RUNTS con rep. n. 103474 a decorrere dalla data del 05/04/2023.

In data 8 marzo 2025, la Commissione Europea ha dato via libera a gran parte delle norme fiscali contenute nel Codice del Terzo Settore (Titolo X del decreto legislativo 117 del 2017), rimaste fino ad oggi non operative.

L'art.8, comma 1, lettera b), del D.L.17 giugno 2025, n.84 " *Disposizioni urgenti in materia fiscale*" ha quindi previsto che il nuovo regime fiscale per gli Enti di Terzo Settore (ETS), cioè quelli iscritti al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) entrerà in vigore dal 1° gennaio 2026. Nelle more del periodo transitorio la Fondazione ha continuato ad applicare la normativa prevista dal D.Lgs 917/1986 per gli Enti non commerciali.

Sedi ed attività svolte

La FONDAZIONE BENEDETTA D'INTINO ETS ha sede legale in Milano Via Sercognani 17 e sede operativa in Via Riccione 8.

Si forniscono nel seguito le indicazioni sui principali ambiti di attività svolti in relazione all'oggetto sociale, nonché la descrizione dei principali progetti attuati nel corso dell'anno.

Dal 2022 la Fondazione Benedetta D'Intino ETS, in collaborazione con il CeDisMa dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha avviato il **Master universitario di I livello in Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)**.

Nel primo semestre del 2025, si è conclusa la terza edizione del Master che aveva avuto inizio nel settembre del 2024, come da calendario sotto riportato:

- 16-17 gennaio
 - CAA in ospedale; CAA e SLA; CAA e "fine vita"; supporti di CAA non negoziabili per persone con grave disabilità intellettiva lungo l'arco della vita.
- 20 gennaio
 - Laboratorio di attività pratica.
- 13-14-15 febbraio
 - CAA per persone con disabilità neuromotoria, con disabilità intellettiva e a livello di "comunicazione iniziale".
- 13-14 marzo
 - CAA per persone con disturbo dello spettro autistico.
- 15 marzo
 - Laboratorio di attività pratica.

I colloqui finali, che si sono svolti in modalità mista, dando la possibilità agli studenti di scegliere se farli in presenza o da remoto si sono tenuti dal 19 al 21 giugno presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Il giorno 11 settembre si è inaugurata, presso la sede centrale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, la quarta edizione del Master che si rivolge a Medici, Psicologi, Logopedisti, Fisioterapisti, Terapisti della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva, Terapisti Occupazionali, Educatori Professionali, infermieri. Questa quarta edizione ha preso il via a settembre e terminerà a giugno 2026. conseguiranno il Master **45 professionisti nel campo della riabilitazione e dell'educazione**. Inoltre, in questa edizione, dei 45 partecipanti, a 8 ex allievi della Scuola di Formazione in CAA, che avevano completato il loro ciclo di formazione, è stata data la possibilità di accedere alla riconversione del titolo.

Da settembre a dicembre si sono svolti 4 moduli, uno presso l'Università Cattolica e tre presso la Fondazione Benedetta D'Intino. Questi gli argomenti trattati:

- 12-13 settembre
 - Il contributo della pedagogia speciale: fondamenti teorici, presupposti e buone prassi per l'inclusione.
- 10-11-12 ottobre
 - Introduzione alla Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA). Modelli di riferimento e Principi della Comunicazione Aumentativa Alternativa.
- 05-06-07-08 novembre
 - CAA per persone con disabilità neuromotoria, con disabilità intellettiva e a livello di "comunicazione iniziale". Principi di valutazione e di intervento in CAA.
- 11-12-13-14 dicembre
 - Il sistema multimodale per la comunicazione. I sistemi simbolici grafici. Ausili di comunicazione low-tech e high-tech e loro utilizzo in CAA.

Nel 2025 la Fondazione Benedetta D'Intino ETS, in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha riproposto, un altro percorso di formazione di introduzione all'approccio di CAA rivolto in modo specifico all'insieme delle figure professionali che operano nella scuola per l'inclusione delle persone con complessi bisogni comunicativi. Questo percorso, dal titolo: **L'APPROCCIO DELLA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA (CAA) NEI CONTESTI SCOLASTICI** accompagna gli insegnanti alla comprensione delle principali strategie della CAA per la promozione della partecipazione sociale e dell'inclusione scolastica delle persone con complessi bisogni comunicativi, e ha l'obiettivo di introdurli alla comprensione del loro coinvolgimento e del loro ruolo in un progetto di CAA. Questa edizione si è svolta nella seconda parte dell'anno (da settembre a novembre) e si è articolata in 9 moduli online svolti il sabato mattina. I docenti coinvolti sono alcuni dei docenti del Master in CAA

Nel 2025 è stato inoltre riproposto un **Corso di aggiornamento in CAA** per ex allievi della scuola e del master. Il corso prevede un ciclo di incontri online, conclusosi nel 2025, al quale hanno partecipato gli ex allievi della scuola e del master. Il Corso dà la possibilità ai partecipanti di portare casi seguiti per una supervisione e discussione di gruppo.

Nel mese di marzo, la Fondazione ha organizzato un seminario dal titolo **La Comunicazione Aumentativa Alternativa nei Disturbi dello Spettro Autistico** *Pratiche innovative e progressi tecnologici*, tenuto dalla dr.ssa **Dr. Christina Yu** (Speech-Language Pathologist del Boston Children's Hospital), in cui sono stati esplorati i recenti sviluppi della CAA per persone con disturbo dello spettro autistico. Durante il

seminario sono stati esplorati in particolare i processi di valutazione e di implementazione clinica per la scelta e per l'utilizzo degli strumenti tecnologici di CAA. Al seminario che si è svolto in modalità blended hanno partecipato 200 professionisti di cui 43 hanno partecipato con modalità on line.

Nel mese di giugno la Fondazione ha infine organizzato un seminario per i Professionisti del Centro Benedetta D' Intino ETS dal titolo "**CAA, disabilità e migrazione: attraversare culture, costruire alleanze**". Il seminario è stato tenuto dalla **dottorssa Cristiana Vasino**, etnopsicologa, e ha dato la possibilità all'equipe multidisciplinare di approfondire la conoscenza di strumenti teorici per comprendere l'impatto della cultura nei processi di cura, con particolare riferimento ai sistemi di rappresentazione della disabilità e della genitorialità in contesti migratori.

Inoltre, si sono già aperte le iscrizioni alla quinta edizione del Master di I livello in CAA che avrà inizio a settembre 2026.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La Fondatrice è la compianta dottoressa Cristina Mondadori, deceduta in data 7 giugno 2015.

Altre informazioni

A completamento dell' informativa già fornita, ed al fine di meglio collocare FONDAZIONE BENEDETTA D' INTINO ETS nel proprio contesto economico e sociale di riferimento, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- la Fondazione non possiede, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate e collegate.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è composto dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale e dalla Relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget (o di un bilancio previsionale) che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423,

quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Il Bilancio del presente esercizio rappresenta il secondo Bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, conformemente alle previsioni di cui al principio contabile OIC 35. Non sussistono variazioni di principi di redazione tra i due esercizi da segnalare e, pertanto, i due bilanci risultano perfettamente comparabili.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi, ecc.) sono state iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono stati rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati sulla base della tipologia di attività (Area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. L'immobilizzazione

che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato in base al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti eseguiti viene iscritta in rendiconto economico e finanziario a tale minor valore. Tale valore non viene mantenuto nei bilanci successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Le immobilizzazioni materiali eventualmente acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono state iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato. Il costo è ripristinato allorchè vengano meno i presupposti di precedenti svalutazioni.

Il costo di acquisto (o di sottoscrizione) del titolo è costituito dal prezzo pagato, al quale devono essere aggiunti i costi accessori. Gli oneri accessori sono esclusivamente quelli direttamente imputabili all'operazione di acquisto (costi di intermediazione, bolli, spese bancarie, etc...). La svalutazione dei titoli è effettuata

singolarmente, per ogni specie di titolo, tenendo traccia, in contabilità, del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo. I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale e secondo la reale consistenza.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono

i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Fondo di dotazione dell'ente

La voce in esame accoglie il fondo indisponibile che l'Ente del Terzo Settore ha destinato a patrimonio stabile in sede di iscrizione al RUNTS. Esso è superiore al patrimonio minimo previsto dal art. 22 del CTS ai fini del mantenimento della personalità giuridica.

Patrimonio vincolato

Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del rendiconto economico e finanziario, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo

ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione al rendiconto gestionale dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale disavanzo dell'esercizio, in una apposita riserva.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Costi e proventi figurativi

Non ci sono costi e proventi figurativi.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione

veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Non ci sono quote associative o apporti ancora dovuti alla data di chiusura dell'esercizio.

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 425 (€ 2.196 nel precedente esercizio).

L'importo iscritto alla voce B.4 Altre immobilizzazioni comprende le spese sostenute per la realizzazione del sito internet benedettadintino.it e successivo restyling nel 2019 e nel 2022.

Si precisa che le immobilizzazioni immateriali iscritte nel rendiconto gestionale non state oggetto né di rivalutazioni, né di svalutazioni economiche e/o monetarie né di spostamenti da una voce ad altra voce.

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile, si segnala che non risultano iscritti nel presente rendiconto "Costi di impianto e ampliamento" e "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità".

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizza zioni immateriali	Totale immobilizza zioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	570	1.626	2.196
Contributi ricevuti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	570	1.626	2.196
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	0	0

Contributi ricevuti	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	570	1.202	1.772
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Altre variazioni	0	1	1
Totale variazioni	(570)	(1.201)	(1.771)
Valore di fine esercizio			
Costo	0	425	425
Contributi ricevuti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	0	425	425

Gli ammortamenti sono stati calcolati, fino all'esercizio 2025, sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite, che abbiamo ritenuto ben rappresentata dalle seguenti aliquote:

- Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software) 20,00%.
- Altre - Costi di realizzazione sito Internet - Oneri pluriennali 20,00%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 1.148.821 (€ 1.205.199 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.739.915	214.302	141.299	3.095.516
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.553.468	196.886	139.963	1.890.317
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.186.447	17.416	1.336	1.205.199
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	18.489	4.612	0	23.101

Contributi ricevuti	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	71.466	7.620	392	79.478
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	(1)	(1)
Totale variazioni	(52.977)	(3.008)	(393)	(56.378)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.758.404	218.914	141.299	3.118.617
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.624.934	204.506	140.356	1.969.796
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.133.470	14.408	943	1.148.821

I terreni, a seguito dell'applicazione di quanto previsto dall'OIC 16, non sono stati ammortizzati.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 7,5%-20%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12-15%%

- macchine ufficio elettroniche: 20%

Gli immobili strumentali ubicati in Milano, Via Sercognani 17 e Via Riccione 8, sono stati concessi in comodato d'uso gratuito per lo svolgimento di attività sociosanitarie assistenziali al Centro Benedetta D'Intino ONLUS, di seguito anche "Centro", fino al 31 dicembre 2030. Anche le due unità immobiliari in Via Sercognani 19, acquisite nell'esercizio 2008, sono state concesse in comodato gratuito al Centro, l'unità immobiliare "A" per accogliere temporaneamente le famiglie dei minori, l'unità immobiliare "B" ad uso alloggio del custode.

Beni acquisiti a titolo gratuito e a titolo di permuta

Non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta.

Operazioni di locazione finanziaria

la Fondazione non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 587 (€ 524 nel precedente esercizio) e si riferiscono alla rivista scientifica " Comunicare" (numero del 2025), che raccoglie know how ed esperienza clinica di oltre 25 anni di lavoro sul campo del Centro nei settori della psicoterapia e della disabilità comunicativa.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 16.140 (€ 14.699 nel precedente esercizio).

Non risultano iscritti nello Stato Patrimoniale crediti originariamente espressi in valute di paesi non appartenenti all' Unione Monetaria. La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2025 per area geografica non risulta significativa.

I crediti tributari sono costituiti dal credito Iva per euro 664, dal credito derivante dai lavori agevolabili ai sensi del bonus facciate e bonus caldaia per complessivi euro 6.615, e dal credito IRAP di euro 216.

La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata:

	Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Quota scadente entro l'esercizio	4.050	664		4.469	9.183
Quota scadente oltre l'esercizio	0	6.615		342	6.957
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0		0	0

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 4.571.252 (€ 4.910.419 nel precedente esercizio).

La movimentazione dell' esercizio è la seguente:

	Altre Partecipazioni	Altri titoli	Totale
Valore di inizio esercizio	118.100	4.792.319	4.910.419
Incrementi	95.672	1.858.719	1.954.391
Decrementi	122.826	2.170.732	2.293.558
Valore di fine esercizio	90.946	4.480.306	4.571.252

I titoli e le azioni iscritti nell' attivo circolante, in quanto destinati a essere detenuti per un breve periodo di tempo, sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall' andamento di mercato.

Trattandosi di titoli quotati in mercati organizzati ufficiali, il valore di mercato, confrontato con il relativo costo, è rappresentato dal relativo valore di quotazione di fine esercizio reputato sufficientemente attendibile sia per i volumi trattati che per caratteristiche di affidabilità.

Di seguito si dà atto del mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo:

Altre partecipazioni

Azioni MTA – Mercato telematico dei Titoli azionari

Altri Titoli

Titoli di Stato MTS - Mercato telematico dei Titoli di Stato

Titoli obbligazionari nazionali MOT - Mercato telematico dei Titoli obbligazionari

Titoli obbligazionari esteri EUROMERCATO.

L'analisi per categorie omogenee della voce " altre partecipazioni" e " altri titoli" viene riportata nella seguente tabella sinottica in euro:

Descrizione	Banca Ifigest	AZIMUT	Totale
Altre partecipazioni			
Azioni quotate	159.640,15	66.031,79	225.671,94
Fondo svalutazione azioni	(2.140,15)	(2.585,23)	(4.725,38)
Totale altre partecipazioni	157.500,00	63.446,56	220.946,56

Altri Titoli			
Titoli di Stato	330.389,30	0,00	330.389,30
Fondo svalutazione Titoli di Stato			
Totale Titoli di Stato	330.389,30	0,00	330.389,30
Titoli obbligazionari nazionali	200.522,00	696.091,64	896.613,64
Fondo svalutazione obbligazionari nazionali	0,00	(148.500,00)	(148.500,00)
Totali obbligazionari italiani	200.522,00	547.591,64	748.113,64
Titoli obbligazionari esteri	1.364.395,94	498.029,95	1.862.425,89
Fondo svalutazione obbligazionari esteri	(704,81)		(704,81)

Totale Titoli obbligazionari esteri	1.363.691,13	498.029,95	1.861.721,08
Fondi Comuni d'investimento / ETF		1.410.772,51	1.410.772,51
Fondo svalutazione fondi / ETF	0,00	(691,28)	(691,28)
Totale Fondi Comuni d'investimento / ETF		1.410.081,23	1.410.081,23
Strumenti di copertura			0,00
Fondo svalutazione strumenti di copertura		0,00	0,00
Totale Strumenti di copertura	0,00	0,00	0,00
Totale altri titoli	1.894.602,43	2.455.702,82	4.350.305,25

Totale altri titoli	1.894.602,43	2.455.702,82	4.350.305,25
Totale attività finanziarie	2.052.102,43	2.519.149,38	4.571.251,81

Al fine di mantenere in contabilità traccia del costo originario dei titoli, la rettifica del valore delle attività finanziarie è stata effettuata attraverso la costituzione di specifici fondi di svalutazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 207.272 (€ 148.652 nel precedente esercizio).

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 42.117 (€ 45.749 nel precedente esercizio). Non sussistono, al 31 dicembre 2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	44.603	(9.304)	35.299
Risconti attivi	1.146	5.672	6.818
Totale ratei e risconti attivi	45.749	(3.632)	42.117

Composizione dei ratei attivi:

Descrizione	Importo
Titoli di Stato c/o Banca Ifigest interessi maturati	2.149
Titoli obbligazionari c/o Banca Ifigest interessi maturati	18.156
Titoli obbligazionari c/o Azimut Capital Management SGR SpA	14.994

interessi maturati	
Totali	35.299

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Si precisa che nell'esercizio non sono state rilevate riduzioni di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Anche nei precedenti esercizi non si era proceduto a riduzioni di valore.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche sulle immobilizzazioni materiali e immateriali.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 5.672.751 (€ 5.958.657 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/ copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Decrementi	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	200.000	0		0		200.000
Patrimonio vincolato - Riserve statutarie	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate destinate da terzi	0	0		0		0
Totale patrimonio vincolato	0	0		0		0
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0		0		0
Patrimonio libero - Altre riserve	6.101.897	0		343.240		5.758.657
Totale patrimonio libero	6.101.897	0		343.240		5.758.657
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(343.240)	343.240		0	(285.906)	(285.906)
Totale Patrimonio netto	5.958.657	343.240		343.240	(285.906)	5.672.751

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla

durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - Per copertura di disavanzi d'esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	200.000	Apporto della Fondatrice		0	0
Patrimonio vincolato					
Riserve statutarie	0			0	0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0			0	0
Riserve vincolate destinate da terzi	0			0	0
Totale patrimonio vincolato	0			0	0
Patrimonio libero					
Riserve di utili o avanzi di gestione	0			0	0
Altre riserve	5.758.657	Apporti di capitale	Copertura disavanzi	5.758.657	1.541.280
Totale patrimonio libero	5.758.657			5.758.657	1.541.280
Totale	5.958.657			5.758.657	1.541.280

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Altre riserve

La composizione delle altre riserve del Patrimonio libero è la seguente:

- riserve di rivalutazione € 0 ;
- riserve da donazioni immobilizzazioni € 0 ;
- altre riserve € 5.758.657 .

Fino all'esercizio 2022 il *fondo di dotazione* della Fondazione era pari ad euro 15.657.032 di cui 200.000 "fondo indisponibile" e il residuo di euro 15.457.032 "fondo di gestione".

Tale distinzione è stata definita in sede di riconoscimento giuridico della Fondazione presso la Prefettura di Milano, con atto integrativo del Notaio dottoressa Ezilda Mariconda del 14/03/2013 in cui la Fondatrice, dott.ssa Cristina Mondadori, su richiesta della stessa Prefettura, ha meglio identificato la consistenza del patrimonio della Fondazione distinguendolo in fondo di dotazione indisponibile per euro 200.000 e fondo di gestione per il residuo.

Con la nuova formulazione prevista dalla riclassificazione ETS è stato quindi indicato come *fondo di dotazione*, l'importo di euro 200.000, ben superiore al patrimonio minimo previsto ai sensi dell'art.22 del CTS (euro 30.000,00), pari a quello indicato a suo tempo come "indisponibile" ai fini del riconoscimento giuridico ai sensi del D.P.R. 10.2.2000, n. 361 (riconoscimento ora sospeso dalla Prefettura di Milano a seguito dell'iscrizione al

RUNTS).

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 93.953 (€ 126.311 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	126.311
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.446
Utilizzo nell'esercizio	41.121
Altre variazioni	(3.683)
Totale variazioni	(32.358)
Valore di fine esercizio	93.953

La variazione comprende l'incremento per la quota di accantonamento di competenza dell'esercizio, l' utilizzo per il versamento del Fondo Trattamento di Fine Rapporto a due dipendenti che hanno dato le dimissioni volontarie nel 2025 ed altre variazioni per il decremento per la quota versata al Fondo Fonte e per imposta sostitutiva.

L'organico della Fondazione non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio: al 31/12/2025 si avvale quindi del lavoro di cinque dipendenti, anche in regime di part-time, con la qualifica di impiegate assunte con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Commercio e Terziario (CONFCOMMERCIO).

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 210.181 (€ 226.572 nel precedente esercizio).

Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	39.573	0	0
Debiti tributari	7.041	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.311	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	12.444	0	0
Altri debiti	143.812	0	0
Totale debiti	210.181	0	0

La voce debiti verso fornitori comprende i debiti per "Fatture/note debito da ricevere" per euro 23.350.

I debiti tributari si riferiscono a ritenute su lavoro dipendente e su lavoro autonomo e a debiti verso Erario per imposta sostitutiva.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ci sono debiti assistiti da garanzie reali.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non ci sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 9.729 (€ 15.898 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	15.898	(6.169)	9.729
Totale ratei e risconti passivi	15.898	(6.169)	9.729

I risconti passivi sono così composti:

- euro 2.038 riferiti ai sei decimi del bonus facciate;
- euro 3.985 riferiti ai proventi per il Master in CAA 2025/2026 per i quindici giorni di lezione del 2026;
- euro 3.706 riferiti ai otto decimi del bonus caldaia di Via Sercognani 19.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale

Ai fini della classificazione degli oneri e dei proventi nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale, si precisa che:

- nell'esercizio chiuso al 31.12.2025 la Fondazione ha svolto esclusivamente attività di interesse generale e non ha svolto attività c.d. secondarie o diverse;
- sono state compilate quindi solo le sezioni A e D della riclassificazione.

A) Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle

attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 615.831 (€ 731.802 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

Gli oneri diversi di gestione di euro 275.915 comprendono l'importo di euro 275.822 per le elargizioni devolute dalla Fondazione nell'esercizio 2025 a terzi, in ossequio al perseguimento dei propri fini istituzionali (esercizio 2024: euro 325.814).

L'elargizione al Centro Benedetta D'Intino Onlus di Milano è stata di euro 250.000 e quella al Centro in Bolivia di euro 25.822.

Di seguito la serie storica delle liberalità erogate in favore del Centro Benedetta D' Intino Onlus nel periodo 2016-2025:

Anni	Importo
2016	600.000,00
2017	720.000,00
2018	600.000,00
2019	633.530,00
2020	553.040,00
2021	450.000,00
2022	400.000,00
2023	280.000,00
2024	300.000,00
2025	250.000,00

Come erogazioni liberali in natura, gli immobili strumentali ubicati in Milano, Via Sercognani 17 e Via Riccione 8, sono stati concessi in comodato d'uso gratuito per lo svolgimento di attività sociosanitarie assistenziali al Centro Benedetta D'Intino ONLUS fino al 31 dicembre 2030. Anche le due unità immobiliari in Via Sercognani 19, acquisite nell'esercizio 2008, sono state concesse in comodato gratuito al Centro, l'unità immobiliare "A" per accogliere temporaneamente le famiglie dei minori, l'unità immobiliare "B" ad uso alloggio del custode.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 77.982 (€ 54.705 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione i ricavi sono così ripartiti per categoria di attività:

- **Corrispettivi per cessioni di servizi** per Euro 15.810 per seminari di CAA, per Euro 6.925 per formazione esterna e per Euro 53.792 per la realizzazione del Master universitario.
- **Rimanenze finali** rivista " Comunicare" per euro 587.
- **Altri** per euro 871 (bonus facciate e bonus caldaia).

Dall'anno 2022 la Scuola di Formazione in CAA, grazie alla collaborazione con il Centro Studi e Ricerche sulla Disabilità e la Marginalità (CeDisMa) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, si è trasformata in Master universitario di I livello in comunicazione Aumentativa e Alternativa(CAA).

B) Componenti da attività diverse

Nella presente area vengono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

La Fondazione non ha svolto attività c.d. diverse, nell' esercizio 2025. Si precisa quindi che le attività diverse (consentite in quanto aventi carattere secondario e strumentale rispetto a quelle di interesse generale) non hanno contribuito nell'esercizio al perseguimento della mission dell'ente.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella presente area vengono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Nell' anno oggetto della presente relazione la Fondazione non ha svolto attività di raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 del CTS.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio mobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 133.207 (€ 158.577 nel precedente esercizio) :

– interessi legali e sanzioni	– Euro 13
– accantonamenti per svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante	– Euro 41.998
– minusvalenze da realizzo di titoli iscritti nell'attivo circolante	– Euro 28.448
– imposta sostitutiva	– Euro 42.141
– commissioni e spese	– Euro 18.729
– oneri bancari	– Euro 1.878
– totale	– Euro 133.207

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 391.548 (€ 499.890 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

- premio fedeltà Euro 19.503
- interessi attivi su obbligazioni e titoli di Stato per Euro 147.618
- dividendi su azioni e fondi per Euro 8.049,
- plusvalenze da titoli iscritti nell'attivo circolante per Euro 196.634,
- utile netto su cambi per Euro 4.059,
- rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante per Euro 15.685.

E) Componenti di supporto generale

Nella presente area vengono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.

Nell'anno oggetto della presente relazione la Fondazione, stante l'assenza di attività diverse e di raccolta fondi, non ha compilato la presente sezione.

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce è rappresentata nella seguente tabella:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate
IRES	2.235	0	0	0
IRAP	4.161	0	0	0
Totale	6.396	0	0	0

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Conformemente alle previsioni di cui al punto 11), mod. C del DM 05/03/2020, si precisa che nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati ricavi o di costi di entità o incidenza eccezionali.

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato un'erogazione liberale per l'anno 2026 di Euro 250.000 al Centro Benedetta D'Intino ETS e di Euro 26.000 al Centro in Bolivia.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Nell'esercizio 2025, la Fondazione non ha ricevuto erogazioni liberali.

Numero di dipendenti e volontari

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale ed i volontari, conformemente alle previsioni di cui al punto 13), mod. C del DM 05/03/2020:

Il numero medio dei dipendenti dell'Ente, ripartito per categoria, non ha subito, rispetto al precedente esercizio, variazioni.

Organico	31/12/2024	31/12/2025
Dirigenti	-	-
Quadri	-	-
Impiegati	3	3
Impiegati in CFL	-	-
Operai	-	-

Il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro applicato è quello vigente del commercio e terziario. la Fondazione non si avvale di volontari.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

La Fondazione, nel corso dell'esercizio 2025, ha corrisposto compensi all'organo di controllo per un importo annuale di 5.000,00 oltre accessori di legge.

Nessuna remunerazione è stata erogata ai componenti del Consiglio di amministrazione.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

La Fondazione non ha istituito patrimoni destinati ad uno specifico affare, conformemente alle previsioni di cui al punto 15), mod. C del DM 05/03/2020.

Operazioni realizzate con parti correlate

La Fondazione non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone la copertura del disavanzo d'esercizio pari ad € -285.906 come segue:

- imputazione a diminuzione della voce III patrimonio libero, "altre riserve".

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Nel bilancio 2025 la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non rilevare i costi e i proventi figurativi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Conformemente alle previsioni di cui al punto 23), mod. C del DM 05/03/2020, nel prospetto sotto riportato si fornisce evidenza della differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, suddivisi per categoria, per le finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del Decreto Legislativo n 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

	Quadri	Impiegati	Minore / Maggiore retribuzione
Retribuzione annua lorda minima	57.679	25.177	25.177
Retribuzione annua lorda massima	57.679	49.107	57.679
Rapporto Min/max	100,00%	51,00%	44,00%

Descrizione dell'attività di raccolta fondi

Al fine di finanziare l'attività di interesse generale, nel corso dell'esercizio in esame FONDAZIONE BENEDETTA D'INTINO ETS non ha posto in essere attività di raccolta fondi volte a sollecitare lasciti,

donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, è stato predisposto il seguente prospetto di sintesi economica:

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	77.982	16,61%	54.705	9,86%
Da attività finanziarie e patrimoniali	391.548	83,39%	499.890	90,14%
Totale proventi	469.530	100,00%	554.595	100,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	615.831	82,22%	731.802	82,19%
Da attività finanziarie e patrimoniali	133.207	17,78%	158.577	17,81%
Oneri di supporto generale	2	0,00%	0	0,00%
Totale oneri e costi	749.040	100,00%	890.379	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	(279.510)		(335.784)	

Le principali voci di entrata sono rappresentate da proventi da attività finanziarie (83 per cento), da attività di interesse generale (17 per cento), tra i quali l'entrata di maggior rilievo è costituita da euro 53.792 di proventi per la realizzazione del Master (11 per cento).

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui l'Ente è esposto

L'Ente ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi sociali.

Conformemente alle previsioni di cui al punto 18), mod. C del DM 05/03/2020, qui di seguito sono indicati i principali rischi cui l'Ente è esposto.

Rischio paese

L'Ente non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi il cui verificarsi potrebbe determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio *non sono* stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

L'Ente ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità, di variazione nei tassi d'interesse e di cambio.

Rischio di liquidità

Non si rilevano attualmente rischi di liquidità. Le disponibilità finanziarie e i flussi di cassa previsti risultano adeguati a coprire gli impegni in essere, garantendo la regolare operatività.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono limitati in quanto la Fondazione non presenta esposizione bancaria.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni rilevanti in valuta estera.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione ed alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si precisa che la Fondazione ha predisposto un budget per l'anno 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 dicembre 2025.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Conformemente alle previsioni di cui al punto 20), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.

Le modalità di perseguimento delle finalità statutarie sono le stesse applicate negli anni precedenti, infatti la Fondazione continua a sostenere con erogazioni liberali il Centro Benedetta D'Intino ETS nell'aiuto a bambini con disagio psicofisico e con grave disabilità comunicativa e dando supporto alle loro famiglie e il Centro Benedetta D'Intino in Bolivia, dedicato a bambini in età prescolare con gravi problemi nutrizionali.

Inoltre la Fondazione promuove una cultura sulla disabilità comunicativa e sul disagio psicologico, attraverso un Master universitario di primo livello in Comunicazione Aumentativa e Alternativa e incontri con professionisti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (*contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici*) ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

Si precisa infatti che, fatta eccezione per le ordinarie misure agevolative fiscali IRES rivolte alla generalità degli enti non profit, la Fondazione non usufruisce di ulteriori " *sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni*" di cui dare informazione in ossequio agli obblighi di pubblicità e trasparenza introdotti dalla suddetta normativa.

Quando presenti, i dati di tali sovvenzioni sono stati indicati sul sito o sul portale digitale dell'Ente.

Milano, li 29.06.2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dr. Mattia Formenton Macola

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.